



Commissione
europea



Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta

7° PAA – Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020

A partire dalla metà degli anni '70 del secolo scorso, la politica dell'Unione europea (UE) in materia di ambiente è stata guidata da programmi di azione volti a definire gli obiettivi prioritari da centrare in un dato periodo di tempo. Il programma attuale, il settimo del suo genere, è stato adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea a novembre 2013 e sarà in vigore fino al 2020.

Tramite questo programma di azione in materia di ambiente (PAA), l'UE si è prefissata di intensificare i propri sforzi tesi a proteggere il nostro capitale naturale, stimolare la crescita e l'innovazione a basse emissioni di carbonio ed efficienti nell'uso delle risorse e salvaguardare la salute e il benessere della popolazione, nel rispetto dei limiti naturali della Terra.

Si tratta di una strategia comune volta a guidare le azioni future delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri, che si assumono congiuntamente la responsabilità della sua realizzazione e del conseguimento dei suoi obiettivi prioritari.

Il programma è basato su una chiara visione di lungo periodo:

“ Nel 2050 vivremo bene nel rispetto dei limiti ecologici del nostro pianeta. Prosperità e ambiente sano saranno basati su un'economia circolare senza sprechi, in cui le risorse naturali sono gestite in modo sostenibile e la biodiversità è protetta, valorizzata e ripristinata in modo tale da rafforzare la resilienza della nostra società. La nostra crescita sarà caratterizzata da emissioni ridotte di carbonio e sarà da tempo sganciata dall'uso delle risorse, scandendo così il ritmo di una società globale sicura e sostenibile. ”

Il programma stabilisce nove obiettivi prioritari e ciò che l'UE deve fare per conseguirli entro il 2020.

Nell'ordine:



1. proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione;
2. trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva;
3. proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni legate all'ambiente e da rischi per la salute e il benessere;
4. sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione dell'Unione in materia di ambiente migliorandone l'attuazione;
5. migliorare le basi di conoscenza e le basi scientifiche della politica ambientale dell'Unione;
6. garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima e tener conto delle esternalità ambientali;
7. migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche;
8. migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione;
9. aumentare l'efficacia dell'azione unionale nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche a livello internazionale.

Priorità tematiche

Il programma identifica tre aree prioritarie in cui è necessario agire con più decisione per **proteggere la natura e rafforzare la resilienza ecologica, promuovere una crescita a basse emissioni di carbonio ed efficiente nell'impiego delle risorse e ridurre le minacce per la salute e il benessere dei cittadini** legate all'inquinamento, alle sostanze chimiche e agli effetti dei cambiamenti climatici.

1. La prima area di azione è correlata al **"capitale naturale"** (dal suolo fertile alle acque dolci di buona qualità, dai terreni e mari produttivi all'aria pura) e alla biodiversità che lo sostiene. Il capitale naturale comprende servizi essenziali, quali l'impollinazione, la protezione dalle inondazioni e la regolazione del clima. L'Unione si è prefissata gli obiettivi di arginare la perdita di biodiversità e raggiungere il buono stato delle acque e dell'ambiente marino europei. Inoltre, ha messo in atto le misure necessarie a centrare tali obiettivi, adottando testi giuridicamente vincolanti, quali la direttiva quadro sulle acque, la direttiva sulla qualità dell'aria, la direttiva Habitat e la direttiva Uccelli, e garantendo sostegno tecnico ed economico. Tuttavia, il nostro ambiente continua a trovarsi sotto forte pressione: la perdita di biodiversità nell'UE non è stata arrestata e molti ecosistemi sono colpiti da un forte degrado, pertanto è necessario intensificare gli sforzi.

Il PAA costituisce la prova dell'impegno assunto dall'UE, dalle autorità nazionali e dalle parti interessate ad accelerare la realizzazione degli obiettivi della **strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020** e il **Piano per la salvaguardia**

delle risorse idriche europee. Sono contemplate anche altre questioni che esigono un'azione a livello nazionale e comunitario, quali la tutela del suolo, l'uso sostenibile dei terreni e la gestione sostenibile delle risorse forestali. Il programma stabilisce inoltre la necessità di attuare misure più efficaci per proteggere oceani e mari, salvaguardare le riserve ittiche e ridurre i rifiuti marini.

2. La seconda area di azione riguarda le condizioni che ci aiuteranno a trasformare l'UE in un'**economia a basse emissioni di carbonio ed efficiente nell'impiego delle risorse**. Ciò richiede:

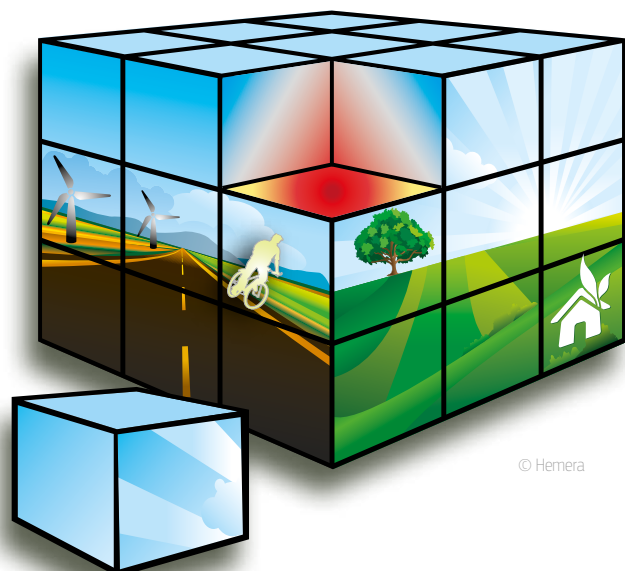
- la piena attuazione del pacchetto su clima ed energia per conseguire gli obiettivi 20-20-20 e la stipula di un accordo sui prossimi passi delle politiche sul clima dopo il 2020;
- sostanziali miglioramenti della performance ambientale dei prodotti nel corso del loro intero ciclo di vita;
- la riduzione dell'impatto ambientale dei consumi, ivi compresi la riduzione dei rifiuti alimentari e l'uso sostenibile della biomassa.

Particolare attenzione è posta sulla trasformazione dei rifiuti in una risorsa, favorendo la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio e rinunciando a metodi inefficienti e nocivi, come le discariche. Lo stress idrico è un problema che interessa sempre più regioni europee, anche a causa dei cambiamenti climatici: in questo senso, viene evidenziata la necessità di un'azione più decisa a favore di un uso più efficiente dell'acqua.

In un contesto caratterizzato dall'aumento dei prezzi delle risorse, dalla loro carenza e dalla dipendenza dalle importazioni, la competitività e la capacità di conseguire una crescita sostenibile dell'Europa dipenderanno dall'uso più efficiente delle risorse in tutta l'economia. Il PAA invoca **la definizione di indicatori e obiettivi relativi all'efficienza delle risorse** per fornire orientamenti ai decisori politici pubblici e privati.

I benefici di un'economia efficiente nell'impiego delle risorse si diffondono in molti settori. **I servizi e le tecnologie ambientali hanno ottenuto un grande successo**, con una crescita dell'occupazione di circa il 3% annuo. Il valore del mercato globale delle ecoindustrie, attualmente stimato ad almeno 3 000 miliardi di euro, dovrebbe raddoppiare nei prossimi dieci anni: un'ottima notizia per gli operatori economici europei, che primeggiano già a livello internazionale nel riciclaggio e nell'efficienza energetica.

3. La terza area di azione si riferisce alle minacce **alla salute e al benessere** dei cittadini europei, come l'inquinamento dell'acqua e dell'aria, i livelli eccessivi di rumore e le sostanze chimiche tossiche.



© Hemera

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) stima che i fattori di stress per l'ambiente siano responsabili del 15-20% delle morti in Europa. A livello comunitario sono già stati adottati standard elevati per la qualità dell'aria, ma in molte città l'inquinamento atmosferico rimane al di sopra dei limiti accettabili. Il PAA elenca una serie di impegni volti a migliorare l'attuazione della legislazione comunitaria esistente e a conseguire ulteriori riduzioni nei livelli di inquinamento atmosferico e acustico. Inoltre, garantisce l'individuazione di azioni a lungo termine nell'ottica di conseguire l'obiettivo di un **ambiente non tossico** e si propone di affrontare i rischi derivanti dall'uso delle sostanze chimiche nei prodotti e nelle miscele di sostanze chimiche, soprattutto di quelle che interferiscono con il sistema endocrino. Parallelamente, la creazione di un quadro di riferimento, insieme a un livello più elevato di investimenti in conoscenze, sarà tesa a incoraggiare l'innovazione e l'elaborazione di soluzioni più sostenibili.

Una base solida

Il nuovo programma prevede un "quadro di sostegno" che aiuti l'Europa a conseguire gli obiettivi succitati tramite i quattro successivi obiettivi prioritari: migliorare l'attuazione della legislazione, migliorare le basi di conoscenza per ottenere un'informazione più completa, aumentare e rendere più efficaci gli investimenti a favore dell'ambiente e perseguire la piena integrazione delle considerazioni e dei requisiti ambientali in politiche di altro tipo.

4. Una migliore **attuazione** della legislazione esistente porterà numerosi vantaggi. Uno studio condotto per conto della Commissione nel 2012 ha stimato che la piena attuazione della legislazione dell'Unione sui rifiuti consentirebbe di risparmiare 72 miliardi di euro l'anno, di aumentare il fatturato annuo dell'Unione di 42 miliardi di euro nel settore della gestione e del riciclaggio dei rifiuti e di creare oltre 400 000 posti di lavoro entro il 2020. Se attuata accuratamente, la legislazione dell'UE in materia di ambiente assicurerà parità di condizioni e opportunità nel mercato unico per investimenti sostenibili, oltre a tradursi in una serie di vantaggi per l'ambiente.

Il PAA riconosce l'importanza di garantire ai cittadini un accesso più ampio alle informazioni al fine di migliorare la comprensione delle problematiche ambientali e la capacità di apportare miglioramenti all'ambiente in cui vivono. Inoltre, riconosce la necessità di un sistema più esteso di ispezioni e sorveglianza, nonché di un accesso migliorato alla giustizia per le tematiche ambientali.



© iStock/Wavebreakmedia Ltd



© iStock

5. La ricerca scientifica, il monitoraggio e la rendicontazione degli sviluppi ambientali sono la prova del continuo aumento delle nostre conoscenze relative all'ambiente. Queste **basi di conoscenza** dovrebbero essere rese più accessibili a cittadini e responsabili politici per assicurare che le politiche continuino a fondarsi su una solida consapevolezza riguardo allo stato dell'ambiente. Al contempo, il principio di precauzione¹ continuerà a guidare l'approccio dell'UE in materia di definizione delle politiche in questo campo.

Le conoscenze attualmente a nostra disposizione rivelano la necessità di agire immediatamente in aree quali i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, gli effetti soglia e i punti di non ritorno sotto il profilo ecologico, ma le problematiche sono complesse e dovremo affinare la nostra comprensione della materia al fine di sviluppare gli approcci più efficaci. Il PAA mira ad affrontare queste sfide migliorando il sistema di raccolta, gestione e impiego di dati e altre informazioni in tutta l'UE, investendo in ricerca per ovviare alle lacune nelle nostre conoscenze e adottando un approccio più sistematico per rispondere a problematiche nuove ed emergenti.

6. Per conseguire gli obiettivi definiti nel programma, saranno necessari livelli adeguati di **investimenti** e **innovazione, da fonti private e pubbliche**, in prodotti, servizi e politiche pubbliche. Questa situazione potrà verificarsi quando sarà possibile dare adeguatamente conto degli impatti sull'ambiente e i **segnali di mercato** rispecchieranno i costi ambientali reali. Per arrivare a ciò, occorrerà applicare il principio "chi inquina paga" in modo più sistematico, eliminando gradualmente le sovvenzioni dannose per l'ambiente, operare uno spostamento dalla tassazione della manodopera a quella sull'inquinamento ed espandere i mercati per i beni e i servizi ambientali. Come esempio concreto, il PAA propone di destinare almeno il 20% del bilancio UE 2014-2020 alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi. Sempre più spesso, le aziende si accorgono dei benefici derivanti dall'ecoinnovazione e dall'adozione di nuove tecnologie, dal calcolo dei costi ambientali delle loro attività e dalla divulgazione delle informazioni ambientali a investitori e clienti nell'ambito della loro reportistica annuale. Il PAA indica alcune modalità per sviluppare ulteriormente questi punti.

7. Il quarto obiettivo di sostegno del programma consiste nella migliore **integrazione** delle considerazioni in materia ambientale in altre aree politiche, quali la politica regionale, l'agricoltura, la pesca, l'energia e i trasporti. La valutazione sistematica dell'impatto ambientale, sociale ed economico delle iniziative politiche e la piena attuazione della legislazione sulla valutazione dell'impatto ambientale si tradurranno in migliori decisioni e in approcci più coerenti in grado di assicurare molteplici vantaggi.

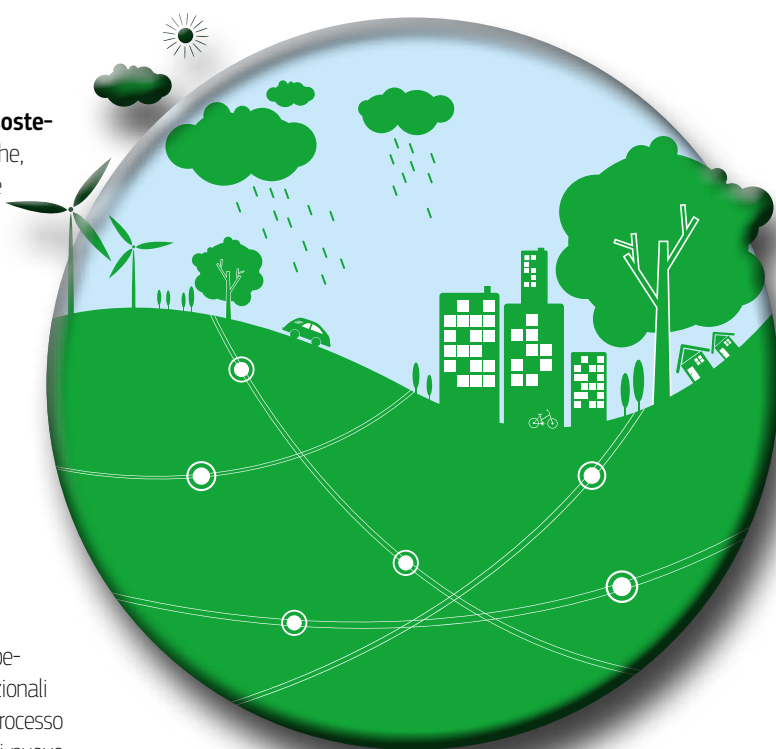
¹ Come definito nel trattato sul funzionamento dell'UE, il principio di precauzione mira a garantire un alto livello di protezione dell'ambiente grazie a delle prese di posizione preventive in caso di rischio: http://europa.eu/legislation_summaries/consumers/consumer_safety/132042_it.htm

Sfide a livello locale, regionale e globale

Altri due obiettivi prioritari completano il programma.

8. Il primo consiste nell'aiutare le **città** a diventare **maggiormente sostenibili**. Il territorio dell'Unione è densamente popolato e si prevede che, entro il 2020, l'80% della sua popolazione vivrà nelle città o nelle loro vicinanze. Le città devono spesso affrontare problemi simili, quali la scarsa qualità dell'aria, gli elevati livelli di rumore, le emissioni di gas a effetto serra, la scarsità di acqua e la gestione dei rifiuti. Per risolverli, è necessario collaborare. È per questo che il PAA mira a promuovere ed espandere le iniziative a sostegno dell'innovazione e della condivisione delle migliori prassi urbane. L'obiettivo è garantire che, **entro il 2020, la maggioranza delle città dell'Unione attui politiche in materia di pianificazione e progettazione urbana sostenibile**, utilizzando a tal fine i finanziamenti comunitari disponibili.

9. L'ultimo obiettivo prioritario riguarda **le più ampie sfide a livello globale**. Molti degli obiettivi prioritari indicati nel PAA possono essere conseguiti soltanto in collaborazione con paesi partner o nell'ambito di un approccio globale. L'UE e i suoi Stati membri si impegnano pertanto a collaborare più efficacemente con i partner internazionali verso l'adozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'ambito del processo di follow-up di Rio+20. Il PAA propone inoltre di valutare l'adozione di nuove misure utili a ridurre l'impatto sull'ambiente al di fuori dei confini dell'UE. "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" è un obiettivo globale.



© iStock



© iStock

Link

Per ulteriori informazioni sul programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020:

<http://ec.europa.eu/environment/newprg/index.htm>

Inoltre, il sito Web della DG Ambiente contiene informazioni più dettagliate sulle politiche e sulle azioni in materia:

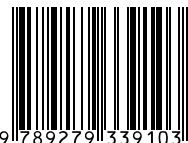
http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm



Ufficio delle pubblicazioni

doi:10.2779/59811

ISBN 978-92-79-33910-3



9 789279 339103